



PROTOCOLLO TRA IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA E LE AZIENDE
SANITARIE LOCALI DI BERGAMO, BRESCIA, CREMONA, MANTOVA
VALLECAMONICA - SEBINO PER LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA IN MATERIA
DI ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

VENERDI' 1 MARZO 2013 - TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

In Regione Lombardia gli adempimenti relativi all'adozione nazionale e internazionale sono svolti sul territorio dai Servizi competenti delle Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito dell'attività dei Consulenti familiari. Al fine di definire l'operatività individuale degli organismi impegnati nel settore dell'adozione, gli snodi di comunicazione, di scambio di formazione e di collaborazione per ciascuna fase del percorso adottivo, con l'obiettivo anche di assicurare una risposta in tempi ragionevoli, si è attivato un gruppo di lavoro composto da giudici del Tribunale per i Minorenni di Brescia e operatori rappresentanti delle 5 AASSLL che ad esso afferiscono: Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Valle Camonica. Importante frutto del lavoro svolto insieme: un Protocollo specchio di numerosi punti di intesa e di raccordo, che consentiranno di migliorare il livello di comunicazione tra le diverse istituzioni e l'applicazione di buone prassi.

Obiettivi fondamentali:

- rafforzare tra gli attori dell'iter adottivo la consuetudine al confronto e all'esplicitazione dei propri quadri di riferimento concettuali, alla ricerca di una modalità operativa funzionale ed efficace alla presa in carico delle singole situazioni;
- garantire l'informazione e la formazione delle coppie, anche nella prospettiva di avviare rapporti di fiducia e collaborazione positiva tra famiglie e istituzioni
- individuare ipotesi migliorative per una più efficace interazione tra i diversi enti coinvolti ed una più adeguata definizione delle prassi operative, dei criteri di idoneità della coppia e delle modalità di comunicazione, al fine di garantire a tutte le famiglie che si candidano per l'adozione un valido percorso informativo, formativo e valutativo
- tutelare il bambino adottabile, offrendogli le migliori possibilità di integrazione nel nuovo nucleo adottivo, inteso anche come contesto sociale, attraverso azioni di sostegno offerte alla coppia e al minore.



Tribunale per i Minorenni di Brescia

Via Malta n. 12 – 25124 Brescia
tel. 0302278111 – fax 0302449189 – e-mail tribmin.brescia@giustizia.it

COMUNICATO STAMPA

Brescia, 1 marzo 2013 - La sottoscrizione del “**Protocollo per la costituzione di una rete a sostegno delle adozioni**” tra il Tribunale per i Minorenni e le ASL di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova e Valle Camonica-Sebino è il risultato di un percorso di formazione e confronto, compiuto dai giudici togati ed onorari del Tribunale per i Minorenni di Brescia insieme agli operatori delle ASL del distretto di riferimento dell’ autorità giudiziaria minorile. Tale lavoro ha consentito a questo Tribunale ed ai servizi specialistici di individuare nel delicatissimo settore delle adozioni nazionali ed internazionali delle linee operative, esplicitate e condivise, nei passaggi di informazioni sulle coppie aspiranti adottive, oltre che nelle comunicazioni interistituzionali rispetto ad alcuni aspetti rivelatisi problematici e/o incongruenti, fonti di fraintendimenti e di lungaggini, insoddisfacenti per gli utenti e per chi opera entro le istituzioni (condizioni di salute della coppia, elaborazione della sterilità, adozioni di fratelli, adozioni in presenza di figlio biologico, adozioni in presenza di figlio adottivo ecc.).

Sono state insieme riconsiderate le fasi del percorso adottivo per arrivare ad individuare ipotesi migliorative delle modalità di interagire tra Tribunale e Servizi ASL con l’obiettivo di assicurare risposte qualitativamente omogenee alle coppie aspiranti adottive ed adeguata tutela al bambino adottabile, ma anche di rafforzare il rapporto di fiducia e collaborazione positivo tra famiglie ed istituzioni.

Già questa proficua collaborazione, avviata nel 2011, ha dimezzato, nell’ultimo anno, i tempi di risposta alle domande delle coppie che hanno chiesto la dichiarazione di idoneità all’adozione internazionale.

Si è inoltre cercato di rendere più chiaro e trasparente il percorso adottivo in tutte le sue fasi: 1) fase informativa e della formazione delle coppie; 2) presentazione in Tribunale della domanda di adozione nazionale e della disponibilità all’adozione internazionale, con predisposizione di modulistica che faciliti la produzione della documentazione da allegare; 3) svolgimento delle indagini da parte del servizio ASL competente; 4) istruttoria svolta dal giudice onorario del Tribunale; 5) fase dell’attesa nell’adozione nazionale e nell’adozione internazionale; 6) fase del post-adozione.

Il pubblico potenzialmente interessato a questo servizio è costituito dalle circa 450 coppie che, in media, avanzano ogni anno domanda di adozione nazionale e dalle circa 220 coppie che, in media, avanzano domanda di idoneità all'adozione internazionale.

Fra l'altro, in controtendenza con l'andamento nazionale, nel territorio di competenza del Tribunale per i Minorenni di Brescia (Bergamo, Brescia, Crema, Cremona, Mantova) il fenomeno delle adozioni non registra flessioni, ma si sta mantenendo sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio (vedi tabella).

	anno 2010			anno 2011			anno 2012		
	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti totali	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti totali	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Esauriti totali
Adozione nazionale	1854	528	166	1374	418	457	1374	449	591
Adozione internazionale	405	272	255	422	212	355	157	216	203
Dichiarazioni di adottabilità	49	76	64	61	78	61	82	120	92